

HEINZ JOST: LE FOTO PROIBITE DEL GHETTO DI VARSAVIA

Il 19 settembre 1941, **Heinz Jost**, un soldato tedesco appassionato di fotografia, entrò nel **Ghetto di Varsavia** (dove era stato e sarebbe stato più volte) e realizzò 129 fotografie.



Vita quotidiana nel Ghetto e strade affollate: 500.000 persone abitavano in 4 kmq

Si tratta di un documento¹ straordinario perché in genere le immagini dei fotografi ufficiali che erano SS consideravano gli ebrei come degli oggetti, non dei soggetti, mentre **Jost** ha uno sguardo diverso e mostra una particolare empatia con i soggetti ripresi.

¹ Altre foto del ghetto e dell'olocausto al sito <http://www.liceoberchet.it/eventi/mutti.htm>



I poveri e i ricchi convivevano gli uni accanto agli altri.



Borghesi a passeggio: ricchi e poveri sono già destinati alla stessa fine

Da ricordare che nel luglio 1941 l'esercito aveva vietato ai soldati di realizzare fotografie amatoriali, forse per timore di documentazioni compromettenti.



Una venditrice di fasce con la stella di David: economiche in carta stampata, care di lino ricamato con elastico.

La vita continua, come dimostra il manifesto teatrale

Non parlò mai di queste immagini allora, ma negli anni 80 le consegnò a 'Stern'² che però non le pubblicò. Sono state esposte per la prima volta nel 1988 a Gerusalemme.

² Rivista settimanale tedesca (<http://www.stern.de/>) fondata da Henri Nannen nel 1948. Nel 1983, la rivista pubblicò i diari di Hitler, provocando uno scandalo. La rivista fa oggi parte del gruppo editoriale Bertelsmann. 'Stern' è più conosciuto per le sue copertine, per le sue fotografie e per le sue continue ricerche di scoop, che per i contenuti dei suoi servizi



Un esempio del carattere provocatorio delle copertine di Stern

Un brillante esempio della ricerca di Sternin fatto di copertine e di immagini e fotografia a sensazione. In questo numero, edito il 4 giugno 2009 si mette in risalto, ironicamente, la situazione politica e privata del tempo del Premier italiano³

³ Traduzione: 'Titolo: 'Italien. Macht & Amore' ('Italia. Potere e amore'); sottotitolo: 'Come Berlusconi governa il nostro Paese delle vacanze preferito'.